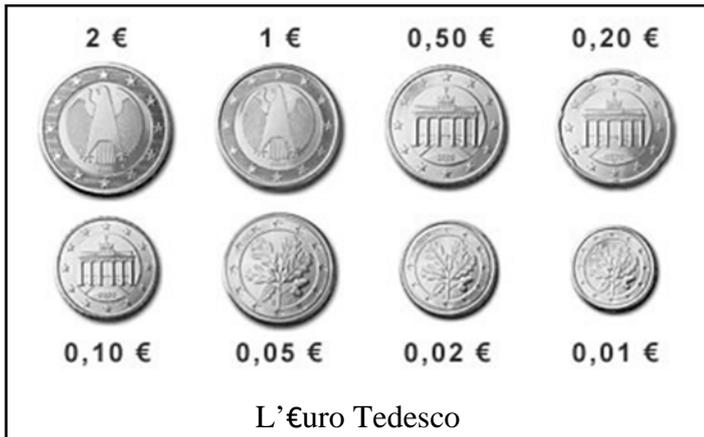


il CALAMAIO

A cura dell'Associazione Culturale "Ercle D'Antonio" - Rocca San Giovanni
Stampato in proprio - Distribuzione Interna - Anno II° - n° 2 - gen. 2003 -

Collezionare €uro spiccioli

di Oreste Di Carlo



Con l'entrata in circolazione della nuova moneta unica europea si è registrato un forte incremento di coloro che si sono avvicinati alla numismatica. D'altronde le simpatiche monete metalliche sembrano fatte apposta per essere collezionate e la loro reperibilità, se si escludono i casi particolari di Vaticano, Principato di Monaco, S. Marino e Finlandia, è molto agevole essendo l'Italia una nazione turisticamente vivace. Questa collezione è un'ottima base (se non finalizzata alla semplice "raccolta" o alla tesaurizzazione e alla speculazione economica) per avvicinarsi alla scienza che premette,

se la si vuole studiare approfonditamente, uno studio continuo di materie quali: storia, geografia, archeologia, Araldica, metrologia, nonché la consultazione continua di cataloghi e pubblicazioni inerenti la numismatica. Non c'è da impressionarsi: "l'appetito viene mangiando" ... basterà iniziare la ricerca, anche solo, sulla tipologia di monete emesse, sulle zecche emittenti, sulle nazioni di appartenenza e si potrà constatare che ogni scoperta ottenuta con l'approfondimento procurerà compiacimento per l'arricchimento culturale acquisendo, di pari passo, maggiore stima di se stessi.

Le Nazioni aderenti sono dodici, ma bisogna aggiungere le emissioni, seppur molto limitate, di Vaticano, S. Marino e Principato di Monaco per cui si hanno 15 serie di monete da catalogare! Si aggiunga, inoltre, che alcune nazioni hanno coniato le monete, ponendole ovviamente in circolazione nel 2002, fin dall'anno di adozione dell'Euro (1999) e sono: Francia, Spagna, Belgio, Finlandia e Paesi Bassi, per cui si potranno catalogare separatamente le monete dei vari anni di emissione aventi l'identico motivo ma l'anno (millesimale) diverso. Infine, unica nazione europea, la Germania ha diversificato la sua produzione distribuendola alle sue cinque zecche, contraddistinte sulle monete da una lettera alfabetica: Berlino (Berlino) – A ; Munich (Monaco) – D ; Stuttgart (Stoccarda) – F ; Karlsruhe – G ; Hamburg (Amburgo) – J. Per distinguerle ci si dovrà munire dell'immane lente d'ingrandimento.

Per catalogare al meglio e per consultare velocemente le monete possedute o mancanti, si consiglia di eseguire, su un quaderno a quadrettoni o utilizzando un PC, per ogni nazione e per ogni zecca della Germania, una tabella a doppia entrata (simile a quella dell'orario ferroviario) ponendo sul margine verticale sinistro e partendo dall'alto in basso, i valori (2E-1E-50c-20c-10c-5c-2c-1c) e su quello orizzontale superiore, da sinistra verso destra, l'anno di riferimento (1999-2000 ecc.) segnalando sul quadrato di intersezione la moneta posseduta.

Si stanno approntando in associazione dei tabulati per la catalogazione delle monete da mettere a disposizione di quanti ne faranno richiesta.

Per ulteriori informazioni e consultazioni di testi, rivolgersi a: Oreste Di Carlo; oppure, per consultazioni di testi e scambi di monete, presso la sede operativa dell'Associazione in via IV Novembre la domenica pomeriggio dalle 16,00 alle 18,00.

L'Uomo come Dio

Di Nicola MORETTI

Le piante d'olmo ed altre già scomparse
e già ruscelli e rane il diradarsi ...
Le quattro stagion restan sol per date,
non per l'umor distinguere l'estate.

Da che all'ozono il for, da inquinazione:
siam qual frutta in maturazione ...
Ci siam creata inconsci questa serra
che ci opprime con calor che sferra!

Non farla, se possibile, aumentare:
se no prosciugherà perfino il mare ...
Se non diminuirà l'effetto serra,
scomparirem dalla faccia della Terra!

L'uomo si crede or a par di Dio:
manipolando geni a suo desio ...
ma a distanza sol, non so di quanto,
può anziché ben, far mal da camposanto.

Indossa l'uom camicia da più braccia:
rifar se stesso con se stessa faccia;
ma l'anima non è bestia ... e tal resta ...
a Dio pur, fa perdere la testa!

Nicola Moretti 2000

Le continue notizie dei colpi inferti al nostro Pianeta dalla scelleratezza dell'Uomo, unite all'annuncio della nascita della prima bambina clonata, hanno ispirato la riflessione di "zio" Nicolino nel componimento che pubblichiamo su questo numero del "Calamaio".

Le sue parole non inducono all'ottimismo: se continuiamo a non curarci della Terra, essa presto si ribellerà e ci condurrà verso la fine. Alcuni anni fa U-Thant, segretario generale delle Nazioni unite, disse laconicamente: "Dobbiamo renderci conto che ci troviamo tutti a bordo di un'astronave, qualcuno in prima classe, molti altri in turistica e la maggior parte addirittura nelle stive. Se l'astronave esplode, non si salva nessuno". L'uomo, scrive il nostro cantore, si crede simile a Dio, tanto da volere dare vita alla nuova "Eva": non a caso alla presunta bambina clonata è stato dato il nome della prima donna creata da Dio.

La notizia della clonazione riproduttiva (differente e, a mio giudizio, inutile rispetto alla clonazione terapeutica che riproduce i tessuti dei nostri organi per poterli sostituire in caso di gravi malattie) ha investito le cronache giornalistiche delle scorse festività natalizie, senza tuttavia allontanare il nostro pensiero dalla nascita di un Bambino più importante e grande, ma innescando molte questioni che riguardano l'etica, la morale di ciascun uomo e di tutta l'umanità, la religione, la medicina: penso alla relazione del singolo con gli altri uomini, a quella dell'uomo con se stesso (la sua anima, il suo io), al legame filiale tra la creatura e Dio che anche i popoli più primitivi riconoscevano come unico Creatore, al problema del rapporto tra progresso scientifico-medico e coscienza. Sono problematiche che richiederebbero un'analisi più approfondita, inattuabile nelle pagine del nostro giornalino, e che avrebbero bisogno del sostegno di esperti.

Io ritengo che "Eva" sia solo il frutto di fantasie speculative di "menti malate" in cerca di pubblicità; credo nelle parole di tutti quegli studiosi e scienziati affidabili che hanno dimostrato che un essere clonato non avrebbe molte possibilità di vita; ho fiducia, infine, che l'essere umano utilizzerà la sua intelligenza per migliorare le proprie condizioni e non per produrre nuove occasioni di morte.

Le parole di "zio" Nicolino mi hanno fatto tornare alla memoria i versi del Canto XXVI dell' "Inferno", in cui Dante ricorda la punizione inflitta a quanti usano l'intelligenza contro le norme morali e religiose. Nella seconda parte del Canto, Ulisse, il famoso eroe greco, racconta al Poeta fiorentino che ormai vecchio decise di riprendere i suoi viaggi per scoprire il mondo oltre le Colonne d'Ercole (lo stretto di Gibilterra che segnava i limiti, stabiliti dalla divinità, del mondo conosciuto ed esplorabile): era il suo desiderio di "divenir del mondo esperto, e delli vizi umani e del valore" perchè, come egli disse ai compagni per spronarli, "fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza". L'uomo è stato creato per conoscere e sviluppare le sue virtù, ma nel suo viaggio non può e non deve prescindere dal suo Creatore: il "folle volo" di Ulisse che, varcando i confini vietati, ha disobbedito a Dio e ha preteso di compiere il suo viaggio senza la Sua Grazia, fu punito con il naufragio e la morte.

Ci auguriamo che presto arrivi il giorno in cui l'uomo cesserà di "far perdere la testa" anche a Dio!

Valentina Galantini



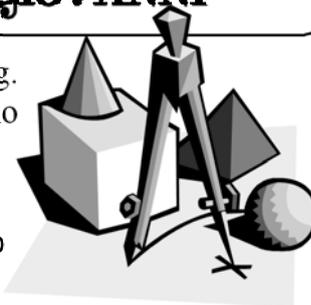
Contributo Regionale

La Regione Abruzzo, come già anticipato, ha concesso un contributo di Euro 2.100 alla nostra Associazione, per la realizzazione della iniziativa il "Presepe nei Vicoli". E' una attribuzione che sottolinea la bontà dell'iniziativa e ci spinge a riproporla nei prossimi anni con maggiore vigore organizzativo.

Vogliamo ringraziare l'intero Consiglio Regionale per questa assegnazione ma, ancor di più, il Dott. Vincenzo Palmerio che lo ha resa possibile grazie al suo impegno e alla sua attenzione per le problematiche della nostra associazione. Lo ringraziamo anche per la sua presenza costante e per gli apprezzamenti che esprime verso ogni iniziativa intrapresa.

L'ARCHIVIO DEL GEOMETRA FILIPPO COLIZZI DEL FU LUCA INGEGNERE AGRONOMO DI ROCCA SAN GIOVANNI

Proseguiamo in questo numero la pubblicazione dell'archivio dell'Ing. Colizzi ricordando che i fascicoli, per gli studiosi e i curiosi, sono consultabili presso la nostra sede.



Fasc.11,
Perizia di beni rustici appartenenti ai Sig.ri fratelli Moretti Eusebio e Donato fuGiovanni.
R.S.G **16 Marzo 1896.**

Fasc.12,
Perizia d'espropriazione per pubblica utilità in favore della società delle ferrovie contro De ColaTommaso.[contiene pubblico avviso di esproprio]
Ortona **20 Luglio 1896.**

Fasc.13,
Perizia nell'interesse del Comune di Rocca S. Giovanni:
1°- Stima di una zona di terreno di proprietà del Sig. Vincenzo Masci, sito nella contrada Piano della Rocca per uso di strade comunali.
2°- Allargamento e sistemazione di una strada presso il terreno di Giovanni Mancini, dopo il Mulino da Piedi.
3°- Pianta del torrente presso il Mulino da Capo, per formazione di dighe.
R.S.G. **15 Ottobre 1897.**

Fasc.14,
Perizia di un piccolo terreno di proprietà dei signori Camillo e Giovanni Mucci, sito nella contrada Tagliaferri
R:S:G: **10 novembre 1897.**

Fasc.15,
Perizia di divisione di un terreno nel tenimento di R.S.Giovanni, contrada Tagliaferri, di proprietà di Caravaggio Giovina, Giovanna e Vincenzo di Antonio.
[Acclusa una pianta] **R.S.G.** **1 ottobre 1897.**



**Attenzione è aperto il tesseramento per
l'anno 2003.**

**Tesseratevi e fate tesserare i vostri amici,
per non interrompere la ricerca
della nostra storia!!!!**

I Nostri Auguri Mensili

D'Antonio Anselmo
1 gennaio



Caravaggio C. Alberto
22 gennaio

Per articoli, suggerimenti, commenti, contattare:
Di Carlo Oreste tel. 0872 - 607788 / Galantini Valentina 0872 - 60272 / Pera Carla 0872 - 608419
o via telematica all'indirizzo e - mail: emcarava@tin.it / valedgius@inwind.it